

L'accordo. Bozza del protocollo Abi-imprese: firma domani alla presenza di Tremonti

# Pronta la moratoria dei prestiti: le rate sospese per 12 mesi

Rossella Bocciarelli

ROMA

La sigla ufficiale del documento, alla presenza del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, avverrà domani a Milano presso la sede dell'Abi; oltre al padrone di casa, Corrado Faissola e alla presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, al tavolo per l'ultima messa a punto politica dell'intesa in gestazione siederanno i vertici di tutte le associazioni che rappresentano le imprese (commercianti, artigiani, agricoltori).

Ma nei suoi tratti essenziali, salvo le limature dell'ultimo minuto, "l'avviso comune" di banche e imprese sulla ristrutturazione dei debiti ha già preso forma in una bozza di convenzione (anticipata dal Sole 24 Ore di venerdì scorso) di cui è del resto espressamente previsto il varo entro i prossimi 120 giorni anche dal decreto anti-crisi che ieri è stato de-

finitivamente approvato.

Come si sa, dopo i dubbi inizialmente espressi, dall'Abi è stata manifestata la disponibilità ad affrontare anche la questione delle difficoltà di liquidità attraversate da imprese strutturalmente sane, che per effetto della crisi si sono trovate improvvisamente a fronteggiare ritardi nei pagamenti attesi. Nella bozza c'è quindi un punto dedicato all'allungamento delle scadenze dei crediti a breve, oltre alla sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate di mutui e leasing. Nel testo sono previste infatti «operazioni di allungamen-

to a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine per sostenere le esigenze di cassa» con riferimento alle «operazioni di anticipazione su crediti certi ed esigibili».

Sul versante del medio-lungo termine, la convenzione che sarà sottoscritta domani affronta invece i problemi di quelle piccole e medie imprese che si sono indebitate per investire. Quindi sono previste «operazioni di sospensione di 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui» e «operazioni di sospensione di 12 mesi, ovvero 6 mesi dal pagamento della quota capitale implicita nei canoni di operazioni di leasing, rispettivamente immobiliare e mobiliare».

L'altro argomento sul tappeto e per il quale i tecnici stanno ancora discutendo è il tema della necessità di una maggiore patrimonializzazione delle piccole e medie imprese. L'accordo

sul quale si ragiona prevede la possibilità che l'azienda di credito firmataria della convenzione garantisca un apporto finanziario pari a un multiplo dell'aumento di capitale sottoscritto dall'imprenditore.

Quanto alla platea di potenziali beneficiari, sono in particolare le piccole e medie aziende quelle che potranno avvantaggiarsi dell'intesa. Ma l'avviso comune prevede anche, secondo la bozza circolata ieri, dei precisi paletti: possono usufruire della moratoria le aziende in regola con i pagamenti al momento della domanda, quelle che a fine settembre 2008 avevano un ritardo nel pagamento delle rate non superiore a 180 giorni, e quelle che al momento della domanda non hanno posizioni di "sofferenza", nè operazioni esecutive in corso, nè risultino oggetto di ristrutturazioni o siano state ristrutturate: insomma, soltanto le aziende in bonis.